



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

28 aprile 2009

Il CMI e le elezioni europee

Emanuele Filiberto di Savoia è dunque ufficialmente in politica, candidato alle europee, questa volta per un partito non suo, che fa parte dell'opposizione alla maggioranza governativa.

Sarebbe stato più logico candidarsi nel centro, dove votano gli abitanti dell'Umbria, e non nella circoscrizione nord ovest, che comprende il Piemonte e Torino, culla italiana della sua famiglia, che il vincitore di "Ballando con le stelle" non ha scelto quale sua residenza.

Si avvera comunque quello che i veri monarchici temevano: un coinvolgimento diretto nella lotta fra fazioni partitiche, con la conseguenza immediata e diretta della perdita di quella posizione super partes che è peculiarità necessaria ed irrinunciabile di chi vanta pretese dinastiche.

Questo nipote di Re Umberto II ha dunque fatto la sua scelta ed ora le sue possibilità di fare qualcosa per l'Italia e gli italiani in ambito istituzionale si restringono, per sempre, all'agone partitico.

Ricordiamo che la sua posizione è molto diversa da quella dell'Arciduca Otto von Habsburg-Lothringen, che, desiderando candidarsi alle prime elezioni europee, rinunciò formalmente ad ogni diritto dinastico, ai titoli ed alla successione al Trono austriaco, venendo eletto in Germania al Parlamento europeo (1979-99).

Insomma, invece di calcare le orme del quarto Re d'Italia, Emanuele Filiberto ha preferito fare da spalla al genero di Caltagirone...

L'Adnkronos scrive oggi: "*Ospite di Daria Bignardi a 'L'era glaciale', il 10 aprile scorso, il principe di casa Savoia parla della sua eventuale candidatura alle elezioni: "Oggi non sono pronto per la politica. Sicuramente tra cinque, dieci anni potrò fare qualcosa per il mio Paese".*

Cinque anni condensati in diciotto giorni?



Eugenio Armando Dondero